



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 46/2023

Oggetto: Ditta Calcestruzzi Magione Gradassi e C. sas - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Calcestruzzi Magione Gradassi e C. sas (P.Iva 00234280543), con sede legale in Magione (PG), via Roma n. 31/A, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Corciano e pervenuta alla Regione Umbria, tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) al prot. n. 78701 del 01/04/2022 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 11852 del 18/01/2023 e prot. n. 42620 del 22/02/2023, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Corciano, via A. Capitini n. 12 (Foglio n. 39 part.IIIa 100), destinato a produzione di calcestruzzo;

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso intubato), delle acque reflue industriali costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dello stabilimento, con superficie complessiva di 26.180 mq, previo trattamento con impianto di prima pioggia in discontinuo con accumulo e rilancio costituito da:

- pozzetto scolmatore,
- vasca di accumulo prima pioggia denominata vasca n. 2, con valvola di chiusura automatica a galleggiante anti-riflusso, quadro elettrico con temporizzatore ed elettropompa sommersa e con volume complessivo di 63,8 mc, di cui 49.28 mc di volume utile per l'accumulo delle acque di prima pioggia e 14.52 mc di volume utile di sedimentazione,
- disoleatore 1 con filtro a coalescenza e portata 6 l/sec;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Calcestruzzi Magione Gradassi e C. sas è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Calcestruzzi Magione Gradassi e C. sas (P.Iva 00234280543), con sede legale in Magione (PG), via Roma n. 31/A, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso intubato) delle acque reflue industriali costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali dello stabilimento sito in Comune di Corciano, via A. Capitini n. 12 (Foglio n. 39 part.lla 100), previo trattamento con impianto di prima pioggia di cui in premessa, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Il pozzetto scolmatore a tre vie (entrata, by-pass, uscita), posto a monte della vasca di prima pioggia, dovrà essere caratterizzato da idonea differenza di livello (battente) tra i tronchetti di entrata e by-pass rispetto al tronchetto di uscita;
- b) Alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue, effettuare, tramite personale specializzato, il collaudo dell'impianto e la verifica della tenuta idraulica e della condizione strutturale della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia;
- c) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, corredato di certificato di collaudo dell'impianto;
- d) L'attivazione del nuovo impianto di prima pioggia dovrà essere effettuata successivamente alla trasmissione di cui al precedente punto c) e ne dovrà essere data comunicazione con



congruo anticipo, alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di trattamento delle acque reflue, il punto di ispezione e campionamento delle acque di prima pioggia ubicato immediatamente a valle del disoleatore 1 e il punto di ispezione e campionamento delle acque di seconda pioggia;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico delle acque di prima pioggia in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle del disoleatore 1, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta;
- f) Effettuare un monitoraggio conoscitivo dello scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia, in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento posto sulla tubazione di by-pass, mediante prelievi con cadenza annuale e in occasione di un evento meteorico significativo, e determinazione analitica dei parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento;
- g) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, di cui ai precedenti punti e) ed f), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità degli scarichi e l'eventuale presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 180 giorni dall'attivazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue e i relativi certificati di analisi dovranno essere trasmessi alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno. I successivi certificati



di analisi dovranno essere trasmessi con cadenza annuale. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;

- h) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico delle acque di prima pioggia la presenza di sostanze pericolose indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 627/2019, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, entro 180 giorni dal rilevamento deve essere richiesta la modifica dell'autorizzazione allo scarico mediante procedura AUA;
- i) Qualora dal monitoraggio conoscitivo effettuato di cui al precedente punto f) venga riscontrato il superamento dei valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), entro 90 giorni dal rilevamento, dovrà essere richiesta la modifica dell'autorizzazione allo scarico mediante procedura AUA, specificando le modifiche impiantistiche da mettere in atto ai fini del rientro nei limiti di legge;
- j) La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di prima pioggia dovrà essere eseguita solo da personale specializzato ed autorizzato ed annotata su apposito registro. La manutenzione ordinaria del sistema di trattamento dovrà essere eseguita seguendo i criteri minimi di seguito elencati:
 - 1. ispezione dei pozzetti almeno ogni 2 (due) mesi per verificarne lo stato (presenza di occlusioni nelle tubazioni d'ingresso e d'uscita, accumulo di sabbia o fanghi) e pulizia;
 - 2. ispezione della vasca di accumulo almeno ogni 2 (due) mesi per verificarne il corretto funzionamento della valvola antiriflusso a galleggiante, del quadro elettrico con temporizzatore, della elettropompa sommersa, dello stato delle tubazioni e dei cavi, la pulizia;
 - 3. estrazione degli olii e fanghi accumulati nella vasca di accumulo, con pulizia delle pareti e del fondo, almeno ogni 4 (quattro) mesi;
 - 4. ispezione del disoleatore almeno ogni 2 (due) mesi per verificarne lo stato (presenza di occlusioni nelle tubazioni d'ingresso e d'uscita, accumulo eccessivo di olii o fanghi, formazione di croste superficiali, controllo del filtro a coalescenza);
 - 5. estrazione degli olii e fanghi accumulati nel disoleatore e pulizia del filtro a coalescenza, almeno ogni 4 (quattro) mesi;
- k) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- l) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)